



> 23 luglio 2025 alle ore 0:00

I robot magazzinieri di Logicat «Progetti anche in Germania»

Azienda di software. Collaborazione con Siemens e Telmotor sulla logistica. Ricavi a 3,9 milioni e 20 addetti. Il fondatore: «Noi piccoli, ma versatili»

ASTRID SERUGHETTI

Una piccola «software house» di Gandino è riuscita a farsi notare da uno dei più importanti brand di tecnologia al mondo e ora punta ad ampliare i suoi mercati grazie all'aiuto del nuovo partner.

Inizia così l'ultimo capitolo della storia di Logicat, azienda tecnologica della Valle Seriana con una ventina di dipendenti, specializzata nella programmazione di software per applicazioni industriali e nella robotica per pallettizzazione e depallettizzazione, che, a inizio anno, ha concluso una collaborazione con Siemens e Telmotor di Bergamo per un imponente progetto di automazione logistica.

«Semplificando al massimo, possiamo dire che programiamo robot magazzinieri», spiega con un sorriso Claudio Pirovano, ceo di Logicat, che ha fondato nel 2015, poco più che trentenne. Con lui in questa avventura c'erano Mario Palazzi, attuale responsabile dell'area impiantistica, e Claudio Ciddio, responsabile dell'area

di ingegnerizzazione. «Abbiamo unito quelle che erano le nostre competenze iniziali, ovvero i software per applicazioni industriali, a robotica e automazione e siamo partiti con una piccola realtà a Colzate».

Grazie al contenuto tecnologico elevato con cui l'azienda si presenta sul mercato fin dagli esordi, nasce presto la necessità di trovare spazi più ampi, adatti soprattutto al lavoro con i robot, così la Logicat arriva a Gandino, come racconta Pirovano: «In Valle Seriana abbiamo trovato ciò che cercavamo e l'alto livello tecnologico con cui lavoriamo ci permette di restare qui. La maggior parte delle cose che facciamo le realizziamo in questa sede e le inviamo dove sono destinate. Per il resto la piattaforma in cloud ci permette di operare a distanza senza problemi». L'incontro con Telmotor e Siemens avviene, invece, davanti ai disegni del progetto per la varesotta Orsa Foam, il cui magazzino andava sviluppato e

automatizzato. «Siamo riusciti a farci notare e non è facile per una realtà piccola come la nostra - sottolinea Pirovano -. Tenzialmente le «software house» sono molto verticali, estremamente specializzate su una cosa, noi invece riusciamo a sviluppare una piattaforma più versatile».

Grazie al dialogo aperto con la multinazionale tedesca ora la realtà di Gandino - 3,9 milioni di euro di fatturato nel 2024 - punta a fare il suo ingresso sul mercato estero, come sottolinea il fondatore: «Fra i nostri dipendenti il più giovane ha 27 anni, il più anziano 54. Siamo cresciuti totalmente acerbi nel marketing, sviluppando un mercato soprattutto nazionale cresciuto con il passaparola, ma ora possiamo pensare ad altri orizzonti e stiamo iniziando a progettare delle applicazioni proprio in Germania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> 23 luglio 2025 alle ore 0:00



Uno dei robot ingegnerizzati da Logicat nella sede di Gandino